



## Comunicato stampa del Comune di Bologna

Bologna, 09/12/2004

### IL PARERE DEI CITTADINI DEL QUARTIERE SAVENA SULLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2004/2009 ATTRAVERSO LE RIUNIONI DELLE CONSULTE

Il Consiglio del Quartiere Savena, dopo aver incontrato i cittadini e le associazioni, attraverso 5 riunioni delle "consulte" sulle tematiche riguardanti l'Urbanistica, la Cultura e i giovani, i Servizi sociali, la Scuola e lo Sport, in una seduta aperta ha approvato un ordine del giorno - in cui esprime, tra l'altro, parere positivo sui contenuti delle Linee programmatiche del mandato amministrativo 2004/2009 - e 5 documenti allegati, che sintetizzano le riunioni delle Consulte.

**Urbanistica e verde pubblico.** Su questa tematica la Consulta evidenzia alcuni obiettivi come l'arricchimento della dotazione di servizi e spazi pubblici, il ridisegno di piazze e centri di fruizione collettiva, in un'ottica di consolidamento dell'equilibrio fra scelte edilizie e sistema ambientale e fra sostenibilità urbanistica e massima tutela del patrimonio verde (in particolare il verde collinare).

Nell'idea di una nuova municipalità, che coinvolga direttamente i Quartieri, diventa elemento strategico la partecipazione dei cittadini alla promozione della cosiddetta "**Urbanistica partecipata**".

Savena - sottolinea il documento - ha già una esperienza attiva e continua di partecipazione dei cittadini alla vita e alle scelte del Quartiere, specie sui temi del traffico e del sistema urbano. Ha già avviato da tempo esperienze di "Laboratorio di Quartiere", o meglio di "vicinato", che intende valorizzare ed estendere a più zone, coinvolgendo più cittadini possibili.

E proprio dai cittadini partono segnali sulle problematiche e sui progetti da sviluppare nel territorio.

Due problematiche meritano particolare attenzione: 1) la destinazione della **ex "collina del rusco"**, collocata ai confini con il Comune di San Lazzaro di Savena; 2) **l'area militare abbandonata, posta lungo la via C. Marx**, sulla quale sarebbe opportuno già sin da ora "lavorare", per un progetto di riqualificazione, che rivitalizzi la zona soprattutto dal punto di vista dell'aggregazione sociale.

Dunque la linea strategica da seguire in futuro dovrebbe essere quella di privilegiare la qualità del livello urbanistico rispetto a quello edilizio ed il recupero del già costruito rispetto ai nuovi insediamenti.

Il Quartiere vuole lanciare il seguente progetto: **"Parchi e giardini al Savena: benessere e sicurezza per adulti, bambini ed animali"**, che, coadiuvando gli uffici comunali competenti, coinvolga nella tutela del verde urbano, anche la popolazione anziana, creando un albo dei volontari per il presidio ed il controllo dei parchi e dei giardini. Il progetto prevede anche la formazione di un "gruppo di lavoro" di cittadini, con la collaborazione di centri sociali e associazioni, per la verifica e il controllo della salute di piante e di alberi o di ogni altra essenza.

**Bologna Città di Cultura e dei Giovani.** Il Quartiere Savena, cogliendo l'indicazione della nuova Giunta di investire sul decentramento e di individuare progetti sperimentali per i Quartieri, **si candida per la sperimentazione delle politiche culturali e giovanili.** L'obiettivo - come già sottolineato nelle Linee programmatiche - è di tornare ad essere un punto di riferimento internazionale, ponendo al centro della promozione della Cultura il Diritto di Cittadinanza Europeo, così come affermato dalla "Carta di Lisbona". Per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, il Quartiere chiede più risorse, strutture e personale adeguato.

Nel documento si sottolinea l'importanza strategica della messa in rete delle istituzioni culturali e si incoraggia il Comune di Bologna a realizzarla, investendo sulle nuove tecnologie e sul multimediale. Si avanza inoltre la proposta di sperimentare una o più agenzie di promozione culturale, in accordo con le associazioni di categoria, l'Università e le reti di operatori che si sono create negli ultimi anni.

Il Comune, in conclusione, deve indicare l'agenda delle priorità e delle strategie, mentre i Quartieri devono promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita culturale, fornendo per esempio spazi e sostegno alle produzioni di idee.

**Servizi e Politiche sociali.** Per rilanciare lo Stato sociale, la Consulta vuole ridare centralità ai servizi per gli anziani, per l'infanzia, per la famiglia, per la sanità, per il superamento dell'handicap, e infine, per il diritto alla casa e alla sicurezza. Per questo il Quartiere chiede maggiori investimenti sul "sociale". Il Quartiere chiede in particolare di poter esercitare un'azione di controllo sulla destinazione di edifici pubblici come "Villa Olimpia" (il ricavato della vendita, dopo i lavori di ristrutturazione, potrebbe essere investito su un altro intervento con analoghe finalità sociali) e sull'edificio di via Portazza, di cui si chiede una nuova valorizzazione.

Sono emerse inoltre proposte come lo sportello specifico per i genitori dei disabili, nell'ambito dei Piani di zona, e la richiesta di maggiore qualità dei servizi socio sanitari (cominciando ad esempio a puntare, nelle gare d'appalto più alla qualità che al risparmio). Il Quartiere Savena chiede espressamente che questi servizi rimangano di competenza ai quartieri per rispondere in modo più adeguato ai bisogni delle famiglie, lavorando in collaborazione con Ospedale e Azienda sanitaria.

**Scuola e Politiche per l'infanzia.** Come indicato nelle Linee programmatiche, si ritiene che l'ente pubblico debba farsi garante dell'intero sistema educativo e formativo. Si ritiene inoltre che debba avere un forte ruolo di governo nel sistema misto esistente, pubblico e privato, nel campo dei servizi educativi e della scuola d'infanzia e che garantisca, oltre alla libertà di scelta delle famiglie gli stessi livelli di qualità educativa. Nel documento inoltre si fa riferimento alla necessità di autonomia didattica, funzionale e organizzativa della scuola comunale, alla richiesta di maggiore stabilità per gli operatori della scuola, per garantire continuità al percorso educativo e didattico. Tra le tante idee per migliorare la scuola, il Quartiere chiede di sviluppare quella della "**città educativa**" (integrazione fra territorio e scuola) che offra a tutti la possibilità di crescita culturale e civile e che favorisca l'integrazione dei bambini stranieri.

Il Quartiere chiede anche con urgenza un piano di edilizia scolastico che preveda la messa a norma e in sicurezza delle scuole, del verde scolastico, e la costruzione di nuovi edifici.

**Bologna Città dello Sport.** Sullo sport la Consulta rileva innanzi tutto la necessità di riscrivere le normative che regolano lo svolgimento della pratica sportiva (gestione e uso degli impianti e assegnazione degli spazi), tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti. Nel segnalare la precarietà della situazione impiantistica, il Quartiere chiede in particolare interventi su: il Centro Sandro Pertini, la pista di pattinaggio Fabio Barbieri e il polo sportivo di viale Felsina. Infine il Quartiere chiede che si realizzi un Albo delle Libere Forme associative per la certificazione di qualità, sottoscrivendo un protocollo con Regione, Provincia, Comune e Quartieri.

Comunicati: | [per data](#) | [per argomento](#) | [per tipologia](#) |